



ALLEGATO ACCORDO

LE FASI PER LA GESTIONE DELL'ASSEGNAZIONE DEI BENI IMMOBILI ALLE IMPRESE

Di seguito la descrizione delle fasi disciplinate dalle Parti per lo sviluppo del progetto “Spazi per ricominciare”. Obiettivo è quello di delineare una prassi che consenta una gestione semplificata ed efficace pur nel rispetto dei principi e regole della gestione del bene pubblico.

Fase 1 Individuazione e comunicazione dei beni confiscati destinabili

L'Agenzia individua i beni immobili assegnabili ed invia la lista ad Unioncamere. Lista che viene aggiornata con l'inserimento di successivi nuovi beni immobili assegnabili.

Fase 2 Coordinamento e comunicazione alle Camere di commercio

Unioncamere riceve formalmente l'elenco dall'Agenzia e lo pubblica sul proprio sito istituzionale.

Unioncamere informa le Camere di commercio inviando l'elenco e ricevendo un nominativo che seguirà, per conto di ogni singola Camera coinvolta, l'iniziativa.

Unioncamere comunica alle Camere di commercio le caratteristiche e le logiche dell'iniziativa “Spazi per ricominciare” individuate con l'Agenzia. In particolare, vengono comunicate le motivazioni legate all'emergenza COVID-19, sulla base delle quali l'impresa può richiedere il bene confiscato.

La Camera di commercio può richiedere l'accesso agli immobili per verificarne le condizioni e le caratteristiche. La richiesta viene effettuata alla sede dell'Agenzia territorialmente competente.

Fase 3 La comunicazione alle imprese

Unioncamere avvia la comunicazione a livello nazionale.

La Camera di commercio avvia la comunicazione sul territorio di propria competenza per la diffusione dell'iniziativa e, in particolare, per comunicare alle imprese l'elenco dei beni confiscati che possono essere acquisiti, ubicati nel proprio territorio e negli altri territori. A tale fine stabilisce le modalità di comunicazione e ricevimento delle manifestazioni di interesse in modo autonomo, nel rispetto dei principi di *par condicio*, trasparenza e pubblicità.

La Camera di commercio riceve le manifestazioni di interesse da parte delle imprese che hanno sede legale nel territorio di competenza e le comunica all'Unioncamere, segnalando anche eventuali esigenze di cambiamento di destinazione d'uso. Le manifestazioni di interesse possono riguardare sia beni confiscati ubicati nel territorio di competenza della Camera di commercio, sia beni ubicati in altri territori.

In caso di manifestazione di interesse da parte di più aziende per lo stesso bene confiscato, si attivano le modalità di selezione che la Camera definisce sempre nel rispetto dei già citati principi di *par condicio*, trasparenza e pubblicità.

Unioncamere invia l'elenco delle manifestazioni d'interesse delle imprese all'Agenzia.

Fase 4 Assegnazione dei beni confiscati in comodato d'uso gratuito e temporaneo alle Camere di commercio

L'Agenzia assegna i beni confiscati in comodato d'uso gratuito e temporaneo alle Camere di commercio territorialmente competenti all'esito dell'istruttoria svolta.

La Camera di commercio assegna in via temporanea all'impresa il bene confiscato, per un periodo massimo di 2 anni e per esigenze correlate all'emergenza COVID-19. A tale assegnazione provvede sempre la Camera di commercio presso il cui Registro delle Imprese è iscritta l'Impresa assegnataria anche se il bene richiesto è ubicato in altro territorio. In tale ultimo caso, Unioncamere assicura, ai sensi dell'art. 5 dell'Accordo di cooperazione, il coordinamento tra le Camere di commercio interessate.

L'Agenzia attiva le prerogative previste dal Codice antimafia per le eventuali modifiche della destinazione d'uso dell'immobile.

Fase 5 Obblighi dell'impresa assegnataria

L'impresa affidataria:

- ✓ dovrà possedere i requisiti di ordine generale previsti dalla legge per contrattare con la P.A.;
- ✓ dichiara per quale finalità specifica viene utilizzato il bene e quindi se lo stesso è rispondente alle indicazioni relative allo stato di crisi COVID-19;
- ✓ si assume l'obbligo di custodia e manutenzione del bene e, quindi, di mantenimento delle condizioni riscontrate al momento della consegna;
- ✓ si prende carico dei costi di utilizzo del bene;
- ✓ si assume, nei confronti della Camera di commercio che ha disposto l'assegnazione, la piena, esclusiva e diretta responsabilità circa gli eventi dannosi a cose e/o persone che dovessero eventualmente verificarsi nel corso dell'assegnazione;
- ✓ dovrà costituire idonea copertura assicurativa.

Fase 6 Monitoraggio

La Camera di commercio svolge un'attività di monitoraggio sull'utilizzo del bene confiscato da parte dell'impresa.

Le informazioni vengono inviate all'Unioncamere che le elabora centralmente per poi metterle a disposizione dell'Agenzia.

L'Agenzia comunica alle Prefetture, territorialmente competenti in ragione della sede legale dell'impresa, la lista delle imprese assegnatarie dei beni in attuazione del presente accordo per le conseguenti, opportune, verifiche, all'esito delle quali si riserva di procedere, in autotutela, alla revoca dell'assegnazione.